

Nasce una rete di aiuti agli anziani

ASSISTENZA

VENEZIA Parte dal sestiere di Dorsoduro il progetto “Noi ci siamo” per contrastare l’isolamento degli anziani più fragili, attivando e sostenendo forme di solidarietà spontanea tra le persone e promuovere reti per superare la frammentazione, il silenzio, la paura l’uno dell’altro e favorire invece il senso di comunità. Per il momento l’area interessata è in particolare quella di Santa Margherita, dei Carmini e dell’Angelo Raffaele, dato che hanno aderito al progetto in particolare realtà di questa zona, ma vuole essere un modello da replicare in altre zone della città d’acqua. A Mestre infatti è già attivo il progetto “Cittadini solida-

li”. L’iniziativa è stata presentata ieri alla Casa Bocco Scrovegni, alla presenza dell’assessore alla Coesione sociale, Simone Venturini (*in foto*), del presidente dell’Ire Venezia, Luigi Polesel, delle coordinatrici della Vetrina del Volontariato, Maria Oliva e Daniela Grimaldi, e di rappresentanti delle associazioni che partecipano all’iniziativa. Il progetto porta a sintesi il lavoro che le realtà territoriali che gravitano attorno alla Vetrina del Volontariato svolgono da anni, col supporto del personale dei Servizi sociali del Comune. La speranza è quella di aggregare sempre più forze attorno a questa iniziativa bidirezionale, che si rivolge cioè sia a chi ha bisogno, che a chi può dare un aiuto, sapendo poi che come spalla



**DORSODURO
PRIMO SESTIERE
DEL PROGETTO
“NOI CI SIAMO”
AVVIATO DA COMUNE
E ASSOCIAZIONI**

cui appoggiarsi ci sono i servizi sociali dell’amministrazione. Si tratta insomma di un esempio concreto di sussidiarietà, in cui il Comune supporta e sostiene le iniziative dal basso che emergono e funzionano. Il welfare oggi non è più, infatti, quello mastodontico che cala i servizi dall’alto, ma è sempre più co-progettazione e lavoro di prossimità». Attualmente sono 14 i “piccoli aiuti alle persone in là con gli anni” che rientrano nel progetto: si va - per citarne alcuni - dalla possibilità di misurare i propri valori al Presidio infermieristico di campo San Luca dell’associazione “Diritti degli anziani”, alle visite specialistiche effettuate da medici volontari all’ambulatorio di Rialto 135 dell’Arciconfraternita di S.

Cristoforo e della Misericordia; dalla spesa alimentare per persone in difficoltà economica della Croce Rossa Italiana, agli aiuti alle persone senza fissa dimora dell’associazione “Panchina Calda”; e ancora, dalle iniziative ricreative curate dal “Gruppo quarta età” e dal Patronato dei Carmini, all’aiuto nell’affrontare le piccole emergenze o l’espletamento di pratiche da parte della Sezione Filo d’Argento dell’Arciconfraternita di S.Cristoforo e della Misericordia.

Tra i materiali del progetto, c’è poi il cosiddetto “volantone”, un opuscolo che verrà distribuito in tutta la zona per informare sui servizi offerti, ma anche per attrarre persone che abbiano a disposizione tempo, materiali o competenze specifiche per aiutare il lavoro delle associazioni coinvolte.

Daniela Ghio